

# Diverse realtà della zona hanno raccolto i fondi per acquistare attrezzature sanitarie

## Aziende unite per sostenere la formazione dei medici

**SALÒ** (cvj) Una cordata di solidarietà in favore del personale medico e della sua formazione.

Questo il cuore dell'iniziativa ideata dal salodiano **Dimitri Forgioli** di «PuliSystem» il quale ha saputo coinvolgere svariate realtà della zona. A prendervi parte sono state: «Ge.Ass Assicuratori», «Chimical», «68L30 Carburanti Sabbio Chiese», «Pizza d'asporto mangio 100eLode», «Carrozzeria artigiana di Zioni Pietro&C snc», «Esso pulizia e lavaggio auto di Villanuova sul Clisi», «Ariagem srl», «Bianchi & Trapelli snc», «Vetrocar» e «AL Climatizzazione di Agnelli Luca».

I fondi così raccolti sono serviti a rispondere all'esigenza manifestata da parte di quattro medici anestesisti rianimatori, il dottor **Andrea Coelli**, **Daniela Recupero**, **Fabio Setti** e **Francesca Volontè** i quali si sono uniti per aiutare nella formazione di altri colleghi e operatori.

«La pandemia e il sovraccarico ospedaliero che ne è conseguito hanno portato ad inserire in corsia un



I medici **Andrea Coelli** e **Fabio Setti** con il manichino intubabile

elevato numero di medici molto preparati dal punto di vista teorico i quali però non hanno avuto il tempo tradizionalmente previsto per effettuare la pratica - hanno spiegato - È nata così tra noi, tra una battuta e l'altra, l'idea di potenziare le esercitazioni per le quali però necessitavamo della corretta strumentazione».

Attraverso la raccolta fondi è stato possibile donare alla causa un manichino intubabile, fondamentale per

formare alla pratica delle procedure fondamentali di intubazione nasale e orale e rianimazione cardiopolmonare (grazie alla presenza di vie aeree realistiche e un sistema resistente di retrazione toracica), distensione gastrica con intubazione esofagea, intubazione nel bronco principale destro, un simulatore di defibrillazione attraverso il quale imparare a gestire tutte le emergenze di tipo cardiologico ed uno strumento di

simulazione di accessi venosi intraossei, l'alternativa all'accesso venoso in casi di emergenza, ma anche microfoni e telecamera di simulazione.

Ed è solo l'inizio, l'idea maturata da parte dei quattro medici dipendenti degli Spedali Civili di Brescia, ma che risulta essere indipendente sia dall'ospedale sia dall'Università e no-profit, è infatti quella di dar vita ad un'associazione (che sta prendendo forma in queste settimane) il quale fine ultimo consiste proprio nel tendere la mano ai colleghi aiutandoli nella formazione.

«L'obiettivo è quello di costituire un polo di simulazione per garantire al maggior numero di colleghi possibile di prendervi parte e potenziare così le esercitazioni - hanno spiegato i medici - attraverso la strumentazione appropriata e rendendo gli stessi sempre più pronti e sicuri nell'affrontare la corsia anche nei casi di emergenza sanitaria come quella che abbiamo di recente vissuto a causa dell'imperversare del Covid -19».